



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/diari-di-cineclub-lancia-la-campagna-salviamo-la-biblioteca-barbaro-per-la-salvaguardia-del-patrimonio-culturale-della-biblioteca-del-cinema-umberto-barbaro>

Diari di Cineclub lancia la campagna "Salviamo la Biblioteca Barbaro", per la salvaguardia del patrimonio culturale della Biblioteca del Cineclub "Umberto Barbaro"



Documente en ligne : venerdì 7 agosto 2015

- NEWS -

Close-Up.it - storie della visione

Diari di Cineclub con il numero in uscita a settembre lancia la campagna "Salviamo la Biblioteca Barbaro", prestigioso presidio della cultura cinematografica nella capitale dedicata a **Umberto Barbaro**, uno dei maggiori teorici mondiali della Settima Arte.

Nata a Roma nel 1962 grazie all'impegno di molti intellettuali, tra i quali **Alberto Abruzzese**, **Giovanni Angella**, **Mino Argentieri** e **Lino Micciché**, di proprietà dell'omonima Fondazione, la Biblioteca, dopo essere stata collocata nelle sale del Palazzo delle Esposizioni fino al 2003, ha costituito successivamente una delle collezioni speciali di Villino Corsini dedicate al cinema, con un nutrito numero di libri e riviste, copioni di film realizzati, soggetti e sceneggiature di film mai realizzati, periodici di settore e un ampio archivio fotografico. La Biblioteca ha un patrimonio ragguardevole sia in termini quantitativi che sul piano qualitativo, circa 25.000 pezzi tra libri e periodici e molto importante è anche la rarità del materiale in questione: molti libri e molte riviste risalgono agli anni '20 e '30 del secolo scorso, appartenendo dunque alla fase in cui in Italia comincia ad affermarsi una critica cinematografica vera e propria. Va poi considerato che l'orizzonte di questa raccolta non è solo nazionale, poiché non poche e di grande prestigio sono le pubblicazioni straniere. Ora questo suo patrimonio è a rischio, come recita l'appello lanciato dai Diari:

"Oggi, purtroppo, anche per la Biblioteca Umberto Barbaro si ripete, sia pure con alcune specificità, il copione che riguarda tante realtà culturali di questo paese, che siano statali o legate - come nel caso in questione - all'associazionismo diffuso. Ai cospicui tagli ai finanziamenti da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, si aggiunge un fattore che rischia di infliggere un colpo mortale ad un'esperienza che è sempre andata avanti grazie all'entusiasmo di un pugno di volontari. In conseguenza del sempre minore interesse del Comune per questo genere di attività, i volumi della Biblioteca Barbaro, attualmente, sono divisi fra due sedi provvisorie, distanti fra loro alcuni chilometri, una delle quali è la Casa dei Teatri, appartenente al Sistema Bibliotecario Capitolino. Per una metà del patrimonio sembra esser stata trovata una soluzione, grazie alla disponibilità dell'Istituto Gramsci, che a breve cambierà ubicazione. Ma per la parte rimanente (parliamo di oltre 10.000 volumi) non si è ancora trovata una destinazione precisa.

Dopo l'estate, l'associazione che gestisce la Biblioteca - che ha tra i suoi animatori Mino Argentieri, decano della critica cinematografica - cercherà di avere un confronto con l'Assessorato alla Cultura. Un passaggio necessario: proprio con questo ramo dell'amministrazione capitolina - diversi anni fa - iniziò quella collaborazione che permise l'uso, oggi rimesso in discussione, di alcuni locali della già citata Casa dei Teatri, presso il Villino Corsini di Villa Pamphili. Sperando che, da parte delle istituzioni, si manifesti finalmente un'apertura verso le ragioni della cultura, la redazione di Diari di Cineclub ha deciso di dedicare alla vicenda un approfondimento, che verrà pubblicato sul numero 31 di settembre. E' il nostro modo di sostenere una causa non priva di implicazioni di carattere generale. Per chi, come noi, ha fatto del cinema una delle sue principali passioni e ragioni di formazione culturale, l'eventuale venir meno della Biblioteca Umberto Barbaro sarebbe una notizia raggelante. Ma la questione dovrebbe interessare chiunque si ponga il problema di quella conservazione del patrimonio librario che le attuali politiche di tagli alla cultura rendono sempre più difficile".

Per maggiori informazioni: <http://www.cineclubromafedic.it/dia...>